

## Riunione Rotary Club Messina – 27/02/2024

### Istituto Corelli: realtà didattica culturale siciliana

«Una serata per ascoltare la storia del conservatorio “Corelli”, che è un’eccellenza del nostro territorio», ha affermato la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, introducendo la riunione di martedì 27 febbraio sul tema “Istituto Corelli: realtà didattica culturale siciliana”, perché anche la musica è stata ed è una parte fondamentale della città.

Il socio Geri Villaroel ha presentato il relatore Egidio Bernava che, già presidente e soprintendente del teatro “Vittorio Emanuele” e dell’Agis Sicilia (Associazione Generale Italiana dello Spettacolo), da oltre un anno è presidente del conservatorio peloritano: «È sempre stato all’altezza – ha sottolineato – dei tanti prestigiosi incarichi che gli hanno assegnato».

Una nomina, quella al “Corelli”, che ha sorpreso lo stesso Bernava: «È iniziata una nuova vita, una scommessa, ogni giorno scopro qualcosa di diverso e ho dei ragazzi stupendi», ha esordito il presidente ripercorrendo la storia del conservatorio, iniziata dopo il terremoto del 1908 e dopo la ripresa della Prima Guerra Mondiale come costola della Filarmonica Laudamo. Nel 1942 ci fu il riconoscimento del liceo musicale “Antonio Laudamo”, poi equiparato a conservatorio che, nel 1955, su decisione del presidente Giuseppe Galletta, cambiò nome intitolandolo al musicista “Arcangelo Corelli” per dare una visione più moderna e internazionale. Nel 1969 il “Cilea” di Reggio Calabria ottiene il riconoscimento come conservatorio e quello messinese ne divenne una sede staccata, ma iniziò anche una battaglia per l’autonomia, riconosciuta nel 1980 con il presidente del Consiglio di Amministrazione Nazzareno Saitta. Un conservatorio che cresce negli anni e oggi «è un’istituzione di alta formazione artistica e musicale, con circa 800 studenti e 112 docenti. Siamo presenti sul territorio anche con i licei musicali collegati e stiamo continuando un’operazione nelle scuole medie perché i ragazzi vogliono la musica. È una grande soddisfazione – ha concluso Bernava – essere presidente di questa bella istituzione».

Nel corso della serata, arricchita dalle pregevoli esibizioni degli studenti Vincenzo Pinzone alla fisarmonica e Nadia Geraci al flauto, è intervenuto anche il direttore Maestro Carmelo Crisafulli che, prima, da studente, poi, da docente, ha vissuto circa 50 anni del conservatorio “Corelli”: «È fiore all’occhiello di Messina. È ben visto sia a livello nazionale che internazionale, perché molti studenti occupano ruoli importanti in orchestre e bande ed è un motivo d’orgoglio». Equiparato alle università, il conservatorio rilascia diplomi accademici e, inoltre, «vanta tre orchestre – ha concluso il Maestro Crisafulli – quella sinfonica, a fiati con circa 100 elementi e l’orchestra jazz».

Infine, al termine della riunione, la vice presidente del Rotary Club Messina, Gabriella Tigano, ha donato ai due giovani musicisti il volume “*Messina, alla scoperta di un patrimonio culturale nascosto*”, mentre ai relatori il libro “*Territorio d’aMare*”.

Davide Billa